

Sempre caro mi fu quest' ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.

Ma sedendo e mirando, l'interminato
spazio da quella, e sovrumani
lib

QUADERNO N.1

POESIE
& SCRITTI

poco

il vento

tra queste piante, io quello
Inq io a questa voce

do: e mi sovvien l'eterno,

E stagioni, e la presente

E suon di lei. Così tra questa

Ima ita mega il pensier mio:

E l'annaffiar m'è dolce in questo mare.





INTRODUZIONE

Questo secondo Quaderno di scritti e poesie raccoglie gli interventi dei partecipanti ai corsi di scrittura creativa e giornalismo

Il Reading è stato organizzato al *Fiore nel Deserto*, che opera nello specifico dell'agricoltura sociale per promuovere percorsi riabilitativi e di inclusione con lo sguardo rivolto ai cambiamenti sociali, alle culture e alle differenze che ridefiniscono l'attuale orizzonte sociale.

Alcune persone della *Solaris* hanno partecipato a un Corso di Apicoltura che li ha visti protagonisti in tutte le fasi della vita delle api, dalla produzione fino alla raccolta del miele.

Sotto la guida di Luigi, un bravissimo apicoltore e soprattutto una persona accogliente e di grande spessore, i *Solaristi* hanno potuto superare le loro paure e sperimentare un modo nuovo di vivere il rispetto per l'ambiente

La Festa e la Lettura dei componimenti hanno avuto un grande successo e così abbiamo deciso di pubblicare gli scritti per ricordare questo allegro evento.

Buona lettura

Roma 26 ottobre 2019

MAURIZIO PROIETTI

Dalla lettura del “La peste di Camus”

Il senso della vita,
Così scrivevo un tempo,
È nella vita stessa,
Così come l'amore
Ne fonda l'esistenza.
Questo intendevo dire,
Che per vivere bisogna amare,
E amando godere della vita,
Senza cercare,
Come diceva il Nietzsche,
Mondi dietro al mondo,
Senza bisogno di cercare oltre
Il vivere la vita.
Pensavo alla promessa
Della vita eterna
Che nasce dall'amore,
Che esiste in Dio che è amore
Che la dona
All'uomo sua creatura.
E ancor più ora,
Dopo che mi son ripreso,
Dopo esser scivolato
Nella follia, dopo che tanto
Tenacemente mi ero rinchiuso
Nella mia solitudine,

Questo sono riuscito a focalizzare,
Dopo la lettura del “La peste”:
Il senso
Della vita è che l'uomo non sia solo,
È che la vita
Sia condivisa.
Il senso ovvero
La sua direzione proprio in quanto
Nell'amore se ne trova il fondamento,
Ciò che la pone in atto e la mantiene.
Per questo è naturale
Unir le proprie forze contro il male
Che tutti ci coinvolge,
E tuttavia non bisogna attendere
La grave epidemia per scoprire
La dimensione corale dell'umana esistenza,
Dell'altrui felicità gioire,
L'altrui sofferenza compatire.

Passato e presente nella mia mente

(Lavinio 18 luglio 2019)

Nostalgia di passati momenti
In questa località di mare
Di questi tempi
Non più affollata come un tempo
Ma piena di ricordi nella mia mente,
Di amici persi di vista,
Dei miei genitori che non sono più,
Della mia gioventù brillante

Mai sfociata in una pienezza di vita,
Di amori finiti
Non so neppure più il perchè.
Così ciò che sento è forse il rimpianto
Di ciò che avrebbe potuto essere e non è stato.
Quest'insoddisfazione che avevo della vita,
Penso che sia stata questa
A farmi compiere scelte sbagliate,
Quasi sicuramente dovuta invece
Al rapporto conflittuale con mia madre,
Dalla quale mai,
O forse troppo poco,
Mi sono sentito finalmente accettato,
Io che dal mondo mi sono sentito rifiutato,
E pure ho nostalgia dei bei momenti del passato,
Che porta con sé il rimpianto
Di ciò che avrebbe potuto essere
e non è stato.
Come la vita mi appare diversa ora
A più di sessant'anni,
Così come vorrei
Con come sono adesso,
Anche se non sono il solo,
Cambiare ciò che è stato allora.
Ma invece la mia esperienza,
Questo ritengo maturo,
Mi serve a costruire il mio presente.
Così che se rifuggo dal rimpianto
Trovo in quei momenti la mia spinta
Verso un migliore atteggiamento nel presente,
Ad amare coloro che mi sono vicini

In un modo migliore.
Io che ho fatto pace col mondo
Sono tornato
A voler migliorare il mondo,
A voler condividere
gioia di vivere,
La certezza
Che la vita va presa come Dio la dà,
Perchè non viene meno
La possibilità di amare.
E in realtà
Ciò di cui ho più nostalgia
Sono proprio i momenti in cui amavo.

Si può sempre

La vita non è disperata
perchè sempre si può
fare del bene agli altri, Dio in questo
certamente ci aiuta.
C'è qualcuno che dice che il mondo
sia molto cattivo.
Una mia amica me lo ha detto,
e io a lei voglio rispondere,
voglio sviscerare
i miei sentimenti verso il mondo.
Il mondo è in realtà
la realtà umana che ci circonda,
la società in cui siamo inseriti,
il complesso delle nostre relazioni;

e poi c'è la natura
intorno a noi che ci sostiene,
di cui noi facciamo parte,
che ci permette di vivere.
La natura ci appare benigna
quando sostiene la nostra vita
e malefica quando la minaccia.
La natura bisogna imparare a conoscerla
e bisogna rispettarla, essa,
generalmente questo sentiamo,
ci mantiene in vita, la nostra
vita ne fa parte.
Difficile è pensare
a una natura benigna
quando siamo colpiti da una malattia
o scossi
da una catastrofe.
Difficile è pensarlo, certamente,
ma la realtà umana, il complesso
delle nostre relazioni,
è anche in quei momenti
ciò che ci sostiene.
Più difficile infatti è reagire alla perdita
delle persone amate.
L'amore tuttavia
seppure un sentimento
è anche una scelta di vita, è questo
l'insegnamento cristiano
in cui ho riposto fede.
Io per questo
ho smesso di giudicare il mondo,

da cui pure
per un periodo troppo lungo
mi sono sentito rifiutato.
Così può darsi anche
che il mondo sia molto cattivo.
Cattivo sempre, cattivo
per alcuni periodi, cattivo
per qualcuno.
Eppure non ci è dato
di dover giudicare il mondo,
ma di doverlo migliorare ovunque
ci troviamo incontro il male.
Così questo concludo
che può darsi
anche che sia vero
che il mondo sia molto cattivo,
ma senz'altro
la vita non è disperata perchè puoi
sempre fare del bene agli altri.
Così sono grato a Dio
che ci ha dato l'amore,
anche se ha messo nel mondo il male
perchè l'amore potessimo esercitare,
con la promessa di una vita eterna
da cui sarà tolta la sofferenza.

A Como dopo un Convegno

Guardando lo spazio aperto

Di questo lago

Pure incassato tra i monti

In lontananza coperti di nubi

Trovo la visione incantevole e sento

Questa mia rinnovata

Gioia di vivere

Maurizio Proietti

MARCO CARAVAGGI- R@v '19

Polvere

Polvere inquinata

Sulle mie piume.

Polvere che mi impedisce di volare

Polvere che col vento vola via

Ma poi ritorna.

Se io, corvo in questa vita,

talvolta volassi in cieli tersi

Almeno in quei momenti sarei un corvo libero.

Splendo di luce riflessa

Splendo di luce riflessa,

Quella del sole appena sorto,

Quella dei prati fioriti in primavera.

Mi nutro di luce,

entra dentro di me e riscalda i miei cupi pensieri,

li scioglie e riesco a dominarli.

Autunno

Cadono le foglie

Nasce il silenzio.

Si alza la nebbia nei boschi ingialliti.

Scorre il ruscello
come incantato
L'uomo riflette sul suo passato
su perdite e vincite che ha affrontato.
Cadono le foglie sui sentimenti
cadono veloci ma poi se ne vanno

Essenziale

Essenziale è essere se stessi,
nonostante tutto.
Abbracciare il giorno
con tutte le energie per assorbire la vita.
Essenziale è amare e anche saper perdonare.
Essenziale è cogliere i frutti
che la vita ci offre assaporarli lentamente.

R@v'19

SELENE BRUNI

Sangue sporco

Come un ago che trafigge la pelle,
un eco che si espande nell'aria, che diventa suono,
diventa rumore o sogno lontano
che splende sulle torbide sabbie del passato,
sulle dune del deserto,
dimmi dov'è l'oasi della salvezza?
O sogno, che tu sia l'ago
che inghiotta questo sangue avvelenato,
elimina le sue particelle
violenta ogni pensiero sporco,
ogni tossina contaminata...
Ridammi o sogno, la voglia di un sorriso.
Tirami su tirami su, dai...
che questo sangue sporco e violato
abbandoni il mio corpo.
Affinchè mi inebri di te, o sogno

Illusione

Sentirò il vento accarezzarmi il viso
e lascerò che le mie illusioni scivolino via
attraverso la scia della brezza notturna,
per raggiungere un luogo
dove i sogni si materializzano,
mentre questa sigaretta possa bruciare

insieme ai folli pensieri di una notte insonne,
privata della sua Luna...
Ma il vento della tempesta invernale,
li porterà così lontano
da raggiungere quell'oscura Luna
che non brilla nel cielo di questa notte insonne,
dove ogni sorta di follia annega nella sua disperazione...
Allora diamo vita a un'utopia,
che di queste scintille ne sia fuoco, ne sia magia.
Questa notte il tempo è nostro,
solo questa notte possiamo smarrirci nell'immensità
e confondere la realtà...
Un'illusione che vaneggia,
un inganno che possa stravolgere i nostri sensi
o solo un abbaglio...
Non importa ciò che io sia,
quel che conta è che domani sarà solo un ricordo.
Poichè arriverà la tormenta,
divoratrice spietata di vita: istruzione, desolazione.
Travolse ogni cosa
scatenando la sua furia divoratrice
e sgretolò avidamente ogni illusione.
La pioggia poi cancellò le sue tracce.
Sorgerà quella stella
destinata a scaldare tutte le ferite,
a curare un cuore gelido?
Si delinea la consapevolezza
che nessun frammento del puzzle
può essere ricongiunto,
è un'arma a doppio taglio:
tagliante come una scheggia di vetro,

incapace di ricucire un cuore lacerato
e incapace di cancellare i graffi dell'anima.
Ricomincio da qui, priva di ogni illusione.
Vuoto è quel puzzle, carente dei suoi pezzi di vita
ora ignoti ma adesso la luce può filtrare.

Selene Bruni

FRANCESCA DE FILIPPIS

Rabbia

Non conosco la categoria
Io animale normale
Così amo definirmi
Qualche volta faccio il segnaccio in macchina
Dò uno schiaffo alla mia fidanzata
Qualche volta sono quieto e pacato
Sono un animale normale
Così amo definirmi
Bevo ogni tanto
Anzi spesso
Torno a casa
E dò uno schiaffo alla mia fidanzata
Ma se lo merita quella zoccola
O scusate non dovevo
Io sono un animale normale
Così amo definirmi

Dove sto andando

Dove sto andando
Per vie conosciute di un quartiere
A me familiare
Dove sto andando
Per vie sconosciute

Ho deviato
Per malesseri diversi
Come si può finirla qui?
Vie fantasiose
Ho conosciute
Con la scrittura
Per la maggior parte
Il poeta elabora tristezza
I colori sono sbiaditi
In giorni di primavera
Tristezza come posso sopportarti?

Francesca De Filippis

VINCENZO COSTABILE

L'energia che muove il presente

Siamo il prodotto di qualcosa che non c'è più,
Siamo l'energia che muove il presente,
Il subbuglio dei nostri cuori,
La potenza della nostra mente.

Il peso delle cose

E' faticoso il lavoro per conquistare l'inutile
Ma questa sfida non necessaria
è libera dal peso delle cose
Mi interesse solo di quello che non esiste

Il sublime slancio

Vorrei si dispiegasse la verità
come uno squarcio nella trama
un valzer di pallottole
viene danzato
di fronte a cantori muti
le catene del conosciuto
vengono abbandonate
per le voci delle sirene

il feroce giudizio è frenato
dalle umane debolezze
umile presenza la nostra
ma capace di compiere il sublime slancio
che fa rivoltare la terra

I

Vincenzo Costabile



SCRITTI

Estratti del Laboratorio di scrittura

GIULIANO DI PASQUALE

Oasi

Quando le cose non vanno troppo bene, cercare o crearsi un'oasi una piccola isola felice, nella quale si stacca da tutto il resto, può fare molto bene.

ANDREA CURZI

Apogeo e declino di Camelot (estratto)

Camelot è nella storia delle narrazioni e della letteratura medioevale, la leggendaria residenza del nobile Re Artù.

Pare che il personaggio come ispirazione letteraria sia stato ripreso dalla fusione di due atti storici, probabilmente di origine celtica e gallese, per la precisione.

Ma gli storici su questo, non sono tutti d'accordo.

ANNA TREZZA

I giorni del weekend sono belli perchè ci si riposa un po'dopo una settimana di lavoro.

Anche se uno non lavora, come me...

Fino ad un mese fa, circa, non facevo molte cose nel weekend, tendevo a stare più in casa...

Mi sono decisa a sfruttare di più i weekend per uscire e distrarmi soprattutto ora che stanno cominciando ad esserci belle giornate.

GIUSEPPE CITROLO

Napoli (estratto)

Napoli. Casa della mia bisnonna, morta nel 2000 a 92 anni, che tutti chiamavamo la nonna bis...

Napoli. Una terra straniera, quasi un paese estero, con un dialetto diverso, un accento diverso, forse una filosofia di vita diversa...

Napoli. Il gol di testa di Coubalily che gela lo stadio di Torino, ma poi lo scudetto lo vincerà la Juventus

GABRIELE CERMINARA

Conosci Camilleri ?

Mi colpisce il titolo "Conosci Camilleri?".

Sì, lo conosco bene dai romanzi letti. Mi è molto dispiaciuta la morte di questa grande persona, uno che era molto ironico nella vita e nei romanzi.

Leggendo i suoi romanzi mi ricordavo della mia Sicilia, e, poi i suoi personaggi erano molto ironici. Camilleri, uno che fumava tante sigarette, quasi fino alla sua morte a 93 anni.

MAURIZIO BIONDO

Ho visto un grande Napoli, ma anche la Juve ha giocato bene (estratto)

Battere i campioni d'Europa non è cosa facile, nella sua prima partita della Champions di quest'anno, il

Napoli l'ha fatto, al San Paolo, il Liverpool ha perso 2-0...

Ma io sono della Juve...In casa dell'Atletico il primo tempo è finito 0-0, poi le cose si sono messe bene, Cuadrado e Matuidi, a 20 minuti dalla fine gli spagnoli mettono l'1-2, poi al 90°, purtroppo pareggiano e il Cholo ha esultato a modo suo

ALESSANDRA BOZZI

Il piacere di scrivere (estratto)

Il piacere di scrivere mi viene suscitato da un bell'argomento, cioè la nuova sede di Solaris che è stata inaugurata da pochissimo tempo qui a Roma a via Volsinio.

Aspetto della sala molto gradevole... un luogo del quartiere dove avere un punto di riferimento, sempre pronto ad accoglierci con gli psicologi.

MIHAELA CIRINO

Come ci immaginiamo il futuro (estratto)

Io il futuro non so come sarà, ma posso fantasticare. Facendo apicoltura ho imparato che le api sono il nostro futuro, l'assenza delle api farebbe diventare l'aria non respirabile, anche per noi...

Ho fiducia nel genere umano, che non ci rovineremo fino a sparire dalla faccia della terra...

Il futuro me lo immagino pulito, senza smog e con l'aria fresca e pulita anche in Italia

MARCUS PAPINI

Sogno o son desto (estratto)

Il pullman per me personalmente ha l'aria di un grande letto... e una volta che parte mi dà l'impressione di quel dormiveglia in cui non sai se stai realmente dormendo, così il letto inizia a cullarci verso mete sconosciute, anche se la destinazione la sappiamo tutti...

Poi improvvisamente un dosso, ma colui che conduce "il letto" ci passa sopra ed io che occupo il posto più vicino al tettuccio dò una gran bella capocciata.

SARA VIVIANI

Che bello scrivere!

Un tempo quando ero adolescente mi piaceva tanto scrivere.

Scrivevo racconti di fantasia, poesie e, poi un giorno... boh!

Ho perso le parole soprattutto quando hanno iniziato a succedere cose non belle, ho avuto un blocco e quindi non ho più scritto.

Spero tanto che in questo corso le ritroverò così da poter tornare a scrivere di nuovo.

ANTONELLA CAMMAROTA

La nuova sede di Solaris (estratto)

Oggi è il primo laboratorio di scrittura che si fa nella

nuova sede di Solaris. Siamo seduti intorno a un bel tavolo grigio e possiamo riprovare il piacere di scrivere aspettando che arrivi un incantevole autunno... Tutto questo succede nella nuova sede che è bellissima e c'è pure la possibilità di scambiarsi i libri. Chissà che libri sono?